

numero 3 - dicembre 81

L. 500

NUOVA FAHRENHEIT

PUNKZINE

proposta di azione e testimonianza di una presenza
per il punk in Italia

UNDER-AGE

PUNKS IN CONCERTO:
a Milano e Udine

RINF

FRIGIDAIRE TANGO

SCENE LOCALI:
Pavia e Messina

ISOLATION

DISCHI:
Rats / Ice & the Iced
"Samples Only"

NUOVA FAHRENHEIT PUNKZINE

c/o Andrea Menichini
v. Roma 22 - 33049 S. Pietro al Natisone
tel. (0432) 727051 (UD)

1 copia L. 500 (sped. comp.)
abbonamento x 5 numeri L. 2000 (sp. c.)
" sostenitore " L. 5000

spedire i soldi in busta chiusa o in
vaglia intestato al nome di sopra.

NFP staff:

direzione e redazione - Punkrazio
hanno collaborato - Fletcher Lynd
Ludwig
Dave Nigger

corrispondenti -

"the Trapper" Marcello Cella (SP)
"Nasty" Vittorio Castellani (TO)
Davide Morgera (NA)
Fabrizio Lucarini (FI)
Alberto Gorrani (PV)
"Max" Massimiliano Bruno (ME)
Marco Moretti (MI)
Mario Alberto Gavini (SS)

si ringraziano inoltre i "sostenitori"
e quanti collaborano alla diffusione.

NFP - n.3 - dicembre 81 - SOMMARIO

- 1 - Copertina
- 2 - note / introduzione
- 3-4 - "Persone, non macchine"
- 5 - Under Age
- 6 - Rinf / Isolation
- 7 - scene locali: Pavia / Messina
- 8 - punks in concerto a Milano
- 9 - " " " a Udine
- 10 - Frigidaire Tango
- 11 - "Mi desti una rosa..." / posta
- 12 - Dischi: Rats / Iced / "Samples only"

NUOVA FAHRENHEIT PUNKZINE è distribuita postalmente anche da "Fricchetti"
(v. pag. 7) e da Maso Distribution (C.P. 563 Venezia), ed è inoltre trova-
bile presso i seguenti recapiti:
TORINO - Rock & Folk - via S. Secondo 106
MILANO - Tape Art - cso Porta Vigentina 28
PAVIA - Bootleg - cso Garibaldi 64
LA SPEZIA - Cella Marcello - via Profiano 4/D
MACERATA - Bolla Alessandro - via Roma 33 - Montefano
NAPOLI - Morgera Davide - via Manzoni 16 - Qualiano
FIRENZE - Cecchi Eleonora - via Cantagalli 7
MANTOVA - Guerzoni Luciano - via Ala Madama 32 - Ostiglia
PIACENZA - Bacciocchi Antonio - via Legnano 5
RAVENNA - Pantera Fabio - via Lama 2/1 - Faenza
Si prega di non richiedere postalmente NFP a questi indirizzi, atti solo
alla diffusione diretta (a mano), onde evitare loro spese postali non
previste dai nostri accordi e dai prezzi di distribuzione.
Chi può rivendere NFP nella sua città o zona ci contatti direttamente:
Prezzi vantaggiosissimi!

Mai avuti finora tanti problemi di così disparati tipi come per questo
n. 3: abbiamo così alcune settimane di ritardo sul promesso (ehm). I
motivi sono stati per lo più di carattere personale e vari contrattem-
pi, comunque qualsiasi timore di non vedervi ripagate le prenotazioni
è stato totalmente infondato; sappiate solo che i tempi di uscita di
NFP saranno sempre lunghi in quanto questa fanzine ha alle spalle mol-
teplici altre attività che comportano spesso notevole dispendio di
tempo (e di soldi) ma che danno per fortuna promozionalmente anche
buoni risultati: la diffusione di NUOVA FAHRENHEIT PUNKZINE conferma
con questo numero i positivi sviluppi avuti col precedente, la tiratu-
ra iniziale viene ora triplicata, i contatti sono sempre più numerosi
e positivi. Spero che la fanzine si dimostri sempre all'altezza dei
numerossissimi elogi che le vengono fatti. In questo numero avete una
vera abbuffata di gruppi, rimediando così ad insufficenze passate.
Essi sono i veri protagonisti di NFP n. 3. La grafica è come al solito
piuttosto semplice ed essenziale: ciò sia per l'esigenza di stringere
i tempi e per la provvisoria mancanza di una redazione soddisfacente
che per esigenze di spazio, che è poco e deve essere sfruttato al me-
glio. Oltre alle critiche riguardanti periodicità ed estensione (tut-
to sommato critiche piacevoli) dedichiamo stavolta vasto spazio ad
una lettera in cui NFP viene duramente attaccata da un non molto accon-
discendente lettore, e che diventa spunto per diverse considerazioni.

PERSONE, NON MACCHINE

Se NFP è una fanzine in continua evoluzione ed espansione lo è perchè viva, presente, ma soprattutto (spero) costruttiva: è per ciò che "polemiche" come quella di cui scriverò tra breve non sono certo da me rifuggite, e anzi costituiscono uno sguazzo, una linfa vitale, perchè ottimo pretesto per dire delle cose che smuovano l'apatia di alcune menti, per provocare in chi legge una riflessione, un diretto coinvolgimento, uno scatto della mente che porti ad una presa di coscienza, di posizione (non importa se a me avversa): per provocare cioè una lettura positiva, attiva, e non una semplice accettazione di ciò che (specie a livello di idee) appare su NFP.

Abbiamo ricevuto, ed è con piacere che ne parlo, una lettera molto critica da un "anarkid" di La Spezia, Gianluca Lerici, autore della punkzine Archaeopteryx e leader degli Holocaust (nuova band spezzina). Per l'estensione della lettera e problemi di impaginazione mi spiace di non poterla pubblicare integralmente, tuttavia vi dedichiamo uno spazio non indifferente; tra l'altro è abbastanza facile trarne i punti salienti senza nulla togliere ai suoi caratteri accesi.

Tutta la lettera si basa essenzialmente su due punti legati tra loro: la differenza tra Punk e New Wave e l'accusa a NFP di essere portatrice di una confusione tra questi due stili (muscicalmente e non). Ecco al proposito alcune considerazioni di Gianluca:

- Nel n.0 di NFP tu scrivi "Il punk non è morto, è solo sonnecchiante, e NFP è nata per svegliarlo" e più avanti aggiungi "Perchè la new wave italiana cresca e si sviluppi dobbiamo darci da fare tutti ed in prima persona". A mio parere tu commetti un errore a dir poco clamoroso a ritenere che Punk e New Wave siano più o meno la stessa cosa. ... Il fatto che mi fa adirare non poco è che a fianco di Nuova Freiheit ci sia scritto Punkzine, il che fa pensare si tratti di un giornale Punk: Airthrob In, Pince Nez, Ranxerox, Bandards Foux, Bitter Sweet Trash, Gaznevada, Bashmind, Metal Shit ecc invece non sono punk, non lo sono mai stati, mai lo saranno, né lo sembrano neanche. NFP commette l'errore di tutti i giornali musicali "ufficiali" (quelli che escono in edicola, Rockerilla compresa) di voler spacciare per punk della merda che punk non è. Punk non sono le stronzate futuriste dei Gaznevada. Punk è la voce della minoranza non dell'élite. Punk è Anarchia e libertà...

Segue una serie di invettive contro la new wave e la conclusione che la scritta "punkzine" costituisca nel nostro caso ~~ad~~ una "truffa" ai danni dei kids. Entrando nel particolare Gianluca si scaglia contro gli articoli su Gaznevada e Ranxerox (n.2) ed il loro autore the Trapper (collaboratore di NFP a La Spezia). Sui primi fa dure affermazioni che è inutile riportare, sul secondo afferma senza mezzi termini la sua estraneità al punk (ovviamente nella concezione di questo di Gianluca), definendolo in breve "una persona schifosamente normale". Se la prende particolarmente con l'affermazione "Concerto non apprezzato dai punks più chiusi" (aproposito dei Ranxerox), da cui trae spunto per alcune intransigenti considerazioni:

- Non esistono i "punks più chiusi", esistono i Punks e basta! I punks non apprezzeranno mai la new wave e mai la considereranno né come parte dello stesso discorso politico né dello stesso discorso musicale del Punk!

La lettera si chiude poi con una serie di slogans sui temi sopracitati. Ebbene, penso che questa lettera denoti un tipo di punk abbastanza diffuso (non so quanto): a Gianluca, ed a quanti si trovano sulle sue stesse posizioni, voglio perciò rispondere in maniera molto chiara.

Non ho mai detto che punk e new wave sono la stessa cosa, nemmeno su NFP, né l'ho mai pensato. Le due frasi riportate da Gianluca in apertura sintetizzano solamente la linea di NFP nei suoi 2 punti principali e diversi tra loro: PUNK nelle idee e nel tentativo di proporre con ciò qualcosa di costruttivamente alternativo, ed è la parte più importante. Giacchè poi NFP vuole essere presente (letta, diffusa, seguita, informata) ed avere una minoranza a cui rivolgersi e non vuole essere rivista di élite nei suoi contenuti musicali si differenzia molto da Archaeopteryx proprio perchè rigira ad essa le accuse elitarie: élite significa

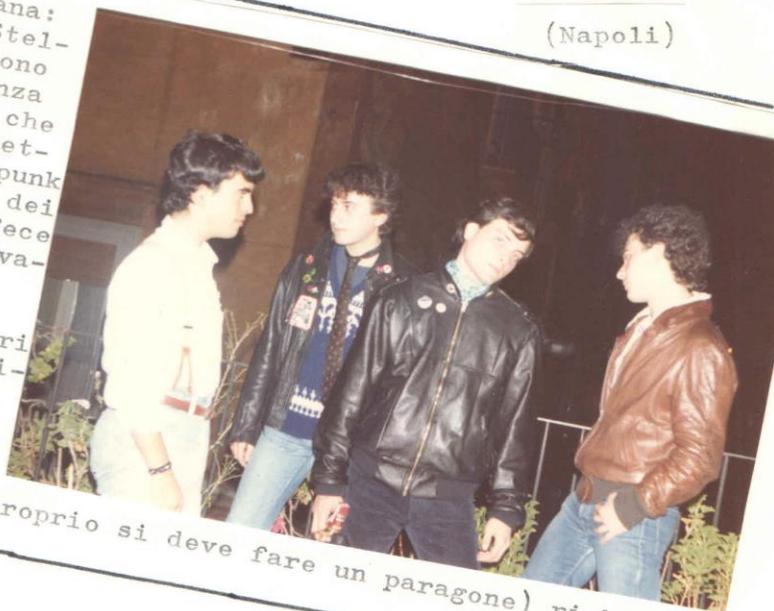
avere contenuti accettati (o seguiti) da una ristrettissima cerchia di adepti o "militanti", persone che già condividono appieno le idee di chi scrive, e significa provocare disinteresse (o avversione) in chi invece si discosta anche di poco da esse. In ciò dubito fortemente del valore di siffatte riviste, come Archaeopteryx, che può avere seguito solo tra un preciso e delimitato tipo di anarpunks. Perciò NFP quando scrive di musica entra nel più ampio campo New Wave; non per commercializzazione, ma semplicemente per cercare di operare anche in campo musicale un ruolo alternativo. Già trattare esclusivamente del panorama italiano e soprattutto farlo in un certo modo mi sembra importante: sono stato tra i pochi a distinguere certi gruppi da altri, a schierarsi apertamente contro ska, "Rock 80", Great Complotto e soci. Mi sono fatto dei nemici che sono contento di avere. Bisogna fare chiarezza sulla New Wave italiana per cercare di migliorarla: un panorama musicalmente più maturo può essere terreno dove il punk può essere maggiormente compreso pur senza perdere nulla dei suoi significati. Il punk in Inghilterra è nato e vive perchè musicalmente quel paese ha una situazione matura in cui esso può vivere. Ciò mi sembra molto importante. Detto questo potrò sorprendere qualcuno (forse molti) dicendo che al tempo stesso apprezzo moltissimo le posizioni di Gianluca, perchè ritengo vitale per il punk italiano l'esistenza di gente che sia esempio di rifiuto totale, di anticonformismo viscerato e pronta a pagarne le conseguenze, anche come passare per "chiuso" (o epiteti ben meno bonari) di fronte a chi si interessa soprattutto di "musica" e non comprende che nel punk ci sono cose che hanno maggiore importanza. Voglio però sperare anche sulla sincerità di queste posizioni da parte di chi le condivide (in caso contrario estremamente negative e controproducenti), e soprattutto che non si tratti di autoimposizione. Ma punk può essere una cosa ben delimitata? Non è semmai un modo di essere interiore, una reazione ad una situazione personale, una parte di noi stessi in quanto umani? E allora: avere un'idea, una certa concezione "rivoluzionaria" delle cose, una posizione coerente con ciò, una coscienza "diversa"; come fa questo ad essere in contrasto e portare a negare così spudoratamente la nostra essenza: umana, vale a dire complessa. E allora disperazione, angoscia, depressione, stati d'animo non certo in contrasto con l'essere punk: perchè rinnegarli, perchè soffocarli, perchè negare che nella new wave questi stati d'animo siano espressi, e ci siano moltissimi gruppi che possono darci le più diverse sensazioni aiutandoci in qualche modo, con musiche in cui possiamo ritrovare una parte di noi stessi, pur continuando a prediligere (senza incoerenze) i Discharge su tutti, e Crass, Black Flag, Germs ecc. perchè continua ad essere ciò di cui abbiamo più bisogno. Punk è una persona, non una macchina programmata. E le ⁴ bisognerebbe usarle con coscienza: anarchia sei TU, non dei comandamenti da seguire!



Due punti su cui chiudere. Sapevo benissimo che the Trapper non è un punk à la Gianluca, e d'altronde mi ha detto che non ha alcuna intenzione di arruolarsi in "eserciti"; considero inoltre ottimi i suoi servizi (scritti e non). La frase "Pace, amore e speranza" (di 68iana memoria) con cui Gianluca chiude la sua lettera la dice lunga su un certo tipo di "punks": me li vedo già gli "anarkids" spezzini nel 78 a strimpellare chitarre acustiche, Venditti e Guccini, capelli lunghi e dare del "fascio" a Trapper perchè ascolta i Sex Pistols (ringrazio quest'ultimo per le informazioni al proposito, tuttavia superflue). PUNKRAZIO Penso proprio che ne riparleremo.

UNDER-AGE

(Napoli)



UNDER-AGE è il nome di una nuovissima band napoletana: Ermy (v), Davide (bt), Stelio (c), Morritz (bs), sono tutti alla prima esperienza musicale, tranne Davide, che fondò nel marzo 79 gli Elettroencefalogramma, prima punk band di Napoli sulla scia dei primi Ramones, e che poi fece altri tentativi fino a trovare i kids che cercava, gli attuali Under-Age appunto. Il loro sound è nuovo e fuori da ogni regola: riffs di chitarra lancinanti e distorti, basso martellante, batteria tribale (non alla Adam, per carità) e da Hardcore allo stesso tempo e voce che un pò Jello Biafra.

INTERVISTA

- Cosa significa formare una band negli anni 80? / E) Denunciare le cose che non ci vanno bene; ascoltare la nostra "Zombie" per credere. / D) Sfogare la mia rabbia contro questo mondo di gente inutile. / S) Per me significa soprattutto esprimere la mia personalità, o almeno cercare di farlo. / - Vi interessate di politica? / UA) Non ci interessiamo della politica italiana, ma ti diciamo che accettiamo in parte alcune cose degli anarchici e rifiutiamo qualsiasi partito. / - Come componete i pezzi? S) Di solito scrivo io la musica, mentre Davide ed Ermy si danno da fare per i testi, ma forse presto useremo quelli di Diego No-Use, un nostro amico triestino. / - Da quanto siete in questa formazione? / D) Da settembre; volevano entrare altri due punks, ma erano drogati ed a noi i drogati fanno pietà. Un mio amico dice "Droga il sistema con il tuo caos, non il tuo corpo con le loro droghe". Comunque noi 4 siamo molto uniti. / - Cosa ascoltate di solito? / M) Hardcore punk, Discharge, Anti-Pasti. / E) Dead K., UK Subs, punk in generale. / S) Nuova musica in genere, Pil, Bauhaus, Killing Joke, musica dalle sonorità distorte. / D) Io ascolto un casino di gruppi, ma come batterista cerco di essere personale. Attualmente considero grandi Discharge e Killing Joke, toh! / - Ditemi qualcosa su Megawave e WAD records. / S) Megawave è un'ottima fanzine redatta da Davide, produce anche qualcosa a livello di radio e cassette. / D) La We Are Different è l'etichetta creata dagli Under-Age. Presto registreremo noi e forse anche Total Debacle, Les Bandards Foux e gli Spleen Fix di Salerno. / - Cosa pensate dei gruppi di Napoli? / D) A Napoli in generale la situazione è penosa. Ci sono ragazzi che ascoltano new wave ma nessuno si sforza di comprarsi uno strumento, sono abulici. Ogni tanto si vede qualche punkato: poseurs usciti dalle disco-rock. Ci sono heavy metals bands, ma che ce ne facciamo? Fanno pietà. Salvabili sono i Total Debacle, autori di un funky duro e distorto, alcune cose dei L.B.F., i Pince Nez con suono Ramones ma impronte heavy metal... / - E dei nuovi gruppi italiani? / S) C'è speranza che esploda qualcosa, ma c'è ancora troppa copia in giro. / D) Finché non circoleranno dischi non si potrà mai giudicare, anche se l'autoproduzione di cassette è già un inizio. Le etichette alternative sono troppo poche. / - Avete gruppi preferiti in Italia? / M) Neon. / S) Sono d'accordo, anche perché non ne conosco molti. / E) Ho visto Neon e Gaznevada a Napoli e mi sono piaciuti. / D) No Submission, No Suicide, S.I.B., anche le Clito, peccato si siano sciolte. / - Progetti per gli Under-Age? / S) Fare concerti, perché abbiamo in mente un live-act sconvolgente.

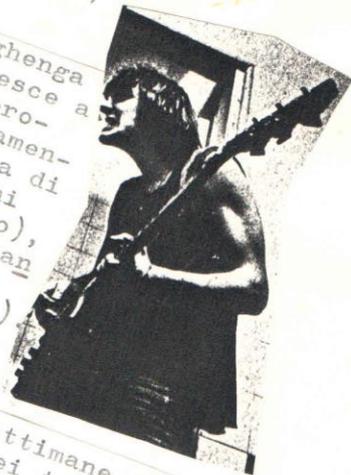
UNDER-AGE...colonna sonora per gli anni 80!

contatti c/o Davide Morgera - v. Manzoni 16 - 80019 Qualiano (NA)



ISOLATION

(Maniago - PN)



Se a Pordenone al di fuori di quella ghenga di fighetti del Great Complotto non riesce a vincere (o a vivere) nessun gruppo in provincia le cose vanno per fortuna in parte. Nei dintorni di Maniago (una trentina di km a nord di Pordenone) sono nati da pochi mesi gli ISOLATION (il nome dice già molto), una delle rarissime punk bands di questa tanto sopravvalutata provincia. Sono questa tantissimo (bs-v), Jimmy HX (c), Edy (bt), Ram (t) Kitty (bs-v), Jimy (c), Edy (bt), Ram (t) Ho avuto occasione di conoscerli alla loro prima uscita in pubblico e di avere la loro cassetta "Depressione", che si sono autoprodotti. Entrambi i risultati sono giunti dopo poche settimane di vita e forse risentono un po' della voglia di acceleramento dei tempi causato dall'entusiasmo e dalla gran voglia di fare di questi kids. La cassetta ad esempio, appare troppo intrapendente; tuttavia lascia trasparire la specie di maturazione (specie di punk semplice ma convinto con aperture che il gruppo sta intraprendendo; qualche squarcio da skinhead-band. I testi in italiano sono ultimamente) e un approccio positivo da disco. Inoltre si stanno dando testi fare: un mazzetto prodotto, discreto seguito, compreso un "Isolation Army") e una buona attività locale. Dateci sotto, ragazzi!

Contatti c/o Luca Chittaro, v. Dante 13 - 33090 Cavasso Nuovo (PN)

RINF

(Prato - FI)



RINF è una nuova band fiorentina, nata a Prato a metà 81 e composta da 6 elementi: Allo Gallo (v), Patrick (bs), Mick Para (t), TS Robin (c), Andrea Baby (bt), Laura (p-v), tutti tra 18 - 20 anni, tranne Andrea che ne ha 13. Ci hanno spedito anche del materiale registrato dal vivo. Il gruppo propone un sound aggressivo ed originale, con pezzi a volte piuttosto differenti tra loro che compengono un repertorio non certo ripetitivo. Ogni singolo brano si basa su di una struttura ossessionante che vede nel basso una trascinante colonna portante ed una voce cruda e graffiante che combina molto validamente gli ottimi testi in italiano (e, a volte, in tedesco) con aggressività e carica.

Tra gli altri da segnalare anche il giovanissimo batterista che costituisce un altro punto positivo. Mi hanno particolarmente impressionato alcuni pezzi in cui i RINF sono paragonabili per violenza e disperazione (ed anche nello stile) sia a primi Contortions e migliori risultati No Wave che ad alcune cose dei Crass, col suono grezzo e trascinante di una punk band ed una voce tra Rotten-Ignorant-Chance. Il tutto però con una certa personalizzazione. Hanno già tenuto concerti con positivi apprezzamenti. Tra le nuove e (mi dicono) ottime bands del fiorentino RINF è un nome da tenere d'occhio!

P.S.: stanno tentando di autoprodursi un disco...auguri!

(per contatti ed informazioni scrivete a: Club il Mucchio - v. Poggiolo 61 - 50048 Vernio FI)

MESSINA

uart

Martedì 3 novembre si è svolto a Messina il primo concerto punk di questa fottuta città. Hanno suonato gli UART, formazione abbastanza preparata che ha tenuto sveglio il pubblico con un solido punk (in repertorio Dead Kennedys, UK Subs, Boys, Damned, Ramones, Sex Pistols, ecc). Sfortunatamente i kids presenti erano pochissimi, ma ci siamo fatti sentire, anche se in generale il coinvolgimento del pubblico non è stato esaltante. Nota comunque positiva essendo stata questa la prima manifestazione del punk in questa noiosa, grigia e monotona città di provincia.

MAX

victrola

Questa band messinese ci ha spedito un demo-tape con un unico brano ("Father's Codex") di una decina di minuti; un indito, vista la loro prossima pubblicazione di un 45 per l'Italian R. Si definiscono Cult-band e la loro è musica elettronica: non però un elettronica "liquida" alla Throbbig Gristle né un utilizzo confuso e casuale di synth e asseggi vari, ma piuttosto un suono molto lineare, ossessionante e ripetitivo, piacevole e rilassante. L'assenza della voce contribuisce ad un risultato che qualcuno potrebbe definire "piatto", tuttavia abbastanza riuscito.

(pDn osserd fuoizawrojuj)
'VATHEJANN e DNATOHQJASD
ouuarex esioj fuou iijqobord end :etjiv
opuepuerd ouuarej ietionu ianov eAL 'eoujznz
-i4sooir ip ovi4tate4et omi4in un odop eqqot
-4o ut i4loicx etueme4it4injep EDELIS ON

PAVIA

Mi sembra giusto iniziare questo articolo sulla scena musicale pavese con una premessa: nonostante la musica punk e new wave acquisti ormai giornalmente nuovi proseliti i seguaci di questi generi restano una minoranza. A ciò aggiungo che a livello di gruppi la situazione è ancora peggiore, in quanto la maggior parte di essi è dedicata all'heavy-metal o, nel migliore dei casi, al rock più tradizionale. Gli unici gruppi che si discostano decisamente dagli altri rivolgendosi a musiche più interessanti sono AUS DECLINE e DOCTOR MABUSE. Gli AUS DECLINE, le cui scelte musicali all'interno della new wave abbracciano gruppi come Killing Joke, Simple Minds, A Certain Ratio, sono sicuramente i migliori a Pavia, anche dal punto di vista tecnico. La band si è dedicata per anni fin dalla nascita alla riproduzione di ~~gruppi~~ famosi, decidendosi solo molto recentemente ad arrischiare una propria esigua produzione. Un discorso analogo si potrebbe fare per i DOCTOR MABUSE, i quali si differenziano dai precedenti sia perchè si ispirano ad altri gruppi (ma in ciò la differenza è minima), sia per l'inferiore livello tecnico. Fortunatamente da qualche mese a questa parte alcuni ragazzi si stanno dando da fare per cercare di raggrupparsi in bands e tenere alto il vessillo del punk. Alcuni di loro provengono da un ambiente prettamente rock, e per loro si tratta quindi di un rinnovamento totale, per altri il punk ha subito costituito la prima scelta. Speriamo bene. Essendo gruppi praticamente in via di formazione non mi sento di fornirvi per ora alcuna notizia che potrebbe essere smentita già prima dell'uscita della fanzine. Una cosa sembra essere certa: il motivo per il quale questi ragazzi sono intenzionati a seguire questa strada non è dettato da una mania di modernismo o dalla moda, ma unicamente (anche a detta di alcuni diretti interessati) dalla voglia di suonare una musica che sentono loro.

ALBERTO G.

ATTENZIONE! : FRICCHETTI è un nuovo centro di distribuzione postale nato per diffondere qualsiasi tipo di autoproduzione alternativa come fanzines, cassette, ecc.; cerca quindi materiale di questo o altro tipo e collaborazioni. Presso FRICCHETTI potete già trovare fanzines: NFP, Rock Zero, U-Sangre, Lieutenant Murnau, e dischi: "Samples Only", Ice & the Iced (recelliti in altra pagina), Neon, Do-Po, ecc.
Per informazioni e cataloghi scrivete a: Trevisan Luciano
Cannaregio 1091/L - 30121 Venezia (tel. 041-717008)

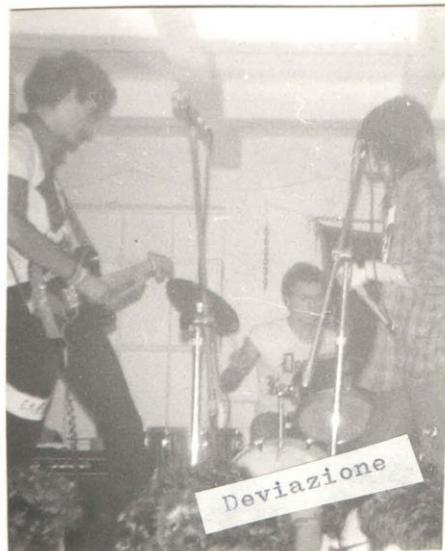
PUNK CONTRO L'EROIINA



Una serata positiva per gli ambienti alternativi milanesi quella del 31 ottobre. All'ex Vidicon di via Correggio, in una casa occupata, si è tenuto un concerto con 5 punk bands, e soprattutto ci si è ritrovati in più di cento persone riaffermando la volontà di lottare e non arrendersi, e ribadendo un secco no alla schiavitù dall'eroina (tema sul quale era incentrato il concerto).

I primi a suonare sono i WRETCHED: notevole grinta, ottima presenza del cantante, sound compatto, pubblico che poga all'impazzata. I pezzi proposti sono però troppo simili tra loro ed alla carica veramente forte non si aggiunge l'originalità che li

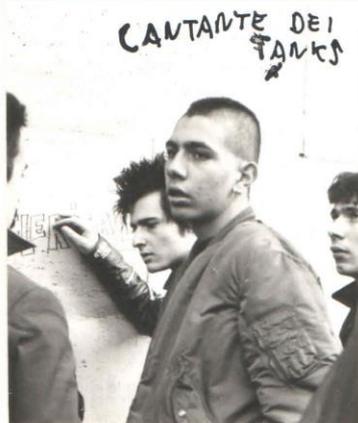
avrebbe resi ottimi: cantano in inglese procurando così una certa incomunicabilità col pubblico. Comunque trascinati. E' poi il turno dei CLERICALI: chitarrista con saio bianco, musica su toni lugubri ma piuttosto anonima. Non riescono a coinvolgere il pubblico. I testi sono in italiano e piuttosto buoni, anche se poco comprensibili a causa del pessimo impianto voci. Non esaltante nemmeno il terzo gruppo, i DEVIAZIONE: pubblico distaccato, una cantante non convincente. Se non fosse per un volantino dei testi non si capirebbe molto; sia questi che lo stile scarno del batterista ricordano i Crass. Ed è la volta dei TANKS, attesi come miglior gruppo: è infatti vero. Saliti sul palco con la consueta formazione a 4 dimostrano subito di saperci fare. Il cantante è un "moicano" con bretelle e torso nudo, incita il pubblico, skins e punks si lanciano in un pogo sfrenato con un



skin di 10 anni che sale a far casino col cantante. I pezzi sono tutti molto belli e, a differenza dei gruppi precedenti, e nonostante l'insufficiente amplificazione, anche il suono è ottimo. Tra i pezzi migliori un reggae e "Voglio essere me stesso", ripetuto anche come bis, col cantante tra il pubblico che gli si fa intorno e canta in coro "Voglio essere me stesso". Veramente un ottima band che riesce a far coincidere perfettamente la musica coi testi in italiano. A chiudere sono i RAGING BITE; dopo 4 bands milanesi questa è di Padova. Per vari motivi ora sono sciolti, comunque hanno eseguito alcuni brani dei Discharge ed altri loro sempre su quello stile: in gamba.

In conclusione una serata positiva, anche per i motivi sopracitati. Preannunciate nuove manifestazioni del genere.

(Si ringraziano Marco M. e Nasty per il materiale, Nasty per le foto)



NFP cerca contatti, materiali e cassette di bands punk e new wave italiane: NUOVA FAHRENHEIT è punkzine, programma radio e (presto) centro di distribuzione per fanzines e cassette; permette contatti con altre fanzines, riviste, radio, case discografiche e di distribuzione, gruppi e singoli kids. E' in progetto l'attuazione di una nostra etichetta.

TABER BOYS

KKF



A prescindere dal risultato musicale il gig svolto domenica 6 dicembre alla Rocktonda di Udine con protagoniste due giovani bands locali era sin dalla vigilia da me atteso come "momento della verità" per il nuovo punk udinese: anche nel n.2 di NFP avevo espresso riserve sulla nuova generazione di kids locali e specialmente sulle loro possibilità in quanto a risultati concreti. Sono così rimasto sorpreso per la carica e la convinzione che hanno dimostrato sia i gruppi sul palco che il nutrito nugolo di kids sotto di esso. Oltre alle due bands esibitesi dovevano esserci anche gli EU's Arse, assenti (si fa per dire) per un infortunio del chitarrista. E' stato infatti proprio il loro cantante Roger ad introdurre i KREBSKRANKHEIT VERPFLANZER KRIEGSVERWENDUNGS FAHIG (KKF) leggendo un testo di Fletcher Lynd, subito seguito da una raffica di brani con cui Johnny (v), Debbie (c), Stinky (bt) e Bobby (bs) hanno esordito: un esordio, c'è da dire, viziato non si sa fino a che punto da travagli interni che hanno causato la dipartita del chitarrista al termine del gig. Carica notevole del gruppo, col cantante vero catalizzatore dell'attenzione del pubblico, grazie ad un'ottima presenza scenica con cui ha rimediato ad un "cantato" fin troppo essenziale con testi in inglese improvvisati. Un unico, ma ottimo, testo in italiano ed un brano in cui la bassista Bobby cambia il suo posto con Johnny e grida incazzata in tedesco con una voce acutissima. Anche Killy degli Europe Arse ed altri kids salgono sul palco per un susseguirsi di grida e backvocals improvvisati con kids che pogano sotto e sopra il palco. Con i KKF molti si sono già scaricati e quindi minor entusiasmo tocca ai TABER BOYS (Orlando - v, Teo - c, Destroyer -bs, Vanni - bt) la cui esibizione ricalca in molte cose quella del gruppo precedente: anche qui voce troppo improvvisata e musica che così viene a perdere in concretezza e kids che fanno ciò che vogliono. Dal pubblico "rockotecaro" i fischi si fanno piuttosto insistenti, tuttavia alcuni pezzi dei TABER BOYS, in perfetto stile 77, sono veramente buoni e risvegliano qualche pogatore assopito. Conclude il concerto una versione (per la verità un pò lenta, ma il bassista era esausto e con le dita sanguinanti) di "Warhead" degli UK Subs, con nuovamente Roger alla voce a sostituire il testo con invettive contro il pubblico di freaks e rockettari. Al termine le solite minacce di qualche capellone, specie contro i più piccoli. Tra l'altro l'età dei due gruppi variava dai 14 ai 18 anni e per quasi tutti si è trattato del primo concerto. Peccato per l'assenza degli EU's Arse, autori (pare) di un punk violentissimo e con molti testi in italiano; forse però per il pubblico sarebbe stato troppo... In conclusione è stato un gran bel casino (in senso positivo).



Ultime da Udine: sciolti Taber Boys e Stukas Over Disneyland (ex Dolce Vita); nuovi gruppi: Boppegirl, Variation, Drifters; KKF ed EU's Arse pare che si fonderanno. Ci sarà mai un nome da seguire?

FRIGIDAIRE TANGO (Bassano d.G.-VI)

Il nucleo originario si formò nel '77 dando vita agli Out Kids, uno dei primissimi gruppi punk italiani (senz'altro il primo nella loro zona). Già allora il punk viveva a Bassano (sebbene molti lo facessero per moda) ed il gruppo aveva già un certo seguito. Nelle loro varie apparizioni proponevano un repertorio personale di rock estremamente tirato e violento. Nel frattempo, alla classica formazione a 4 si aggiunge anche un tastierista, che diverrà in seguito uno dei punti di forza del gruppo. C'è poi il cambiamento di qualche elemento e li ritroviamo qualche anno più tardi come Trash vincitori del Festival Rock di Longarone, una manifestazione che aveva richiamato qualche migliaio di spettatori, e che vedeva la partecipazione di numerosi gruppi triveneti, tra cui quelli del Great Complotto di Pordenone. Questi ultimi avanzarono allora delle proposte di collaborazione ai Trash, che però non si persero in scemenze e continuarono sulla loro strada. Intanto la musica non è più il punk rock della prima ora, ma lentamente il repertorio si raffina e si evolve, lasciando trasparire quelle che sono ora le principali fonti di ispirazione della band: i primi Roxy Music, Ultravox, e Bowie (vero idolo di tutto il gruppo). All'inizio dell'81 e col nome definitivo di FRIGIDAIRE TANGO viene firmato un contratto di 3 anni con la Young Records di Vicenza, e alla formazione si aggiunge un secondo bassista (proveniente dai No Submission), loro vecchio amico ed ammiratore, anch'esso amante di Bowie.

La musica: al primo ascolto si tenta a credere si tratti di un gruppo italiano ed agli ascolti successivi il dubbio si rafforza, il che è tutto dire. Nel loro primo LP ("The Cock") che uscirà ad inizio gennaio la musica dei Frigidaire Tango non è sperimentale, non è elettronica (sebbene ci sia un largo uso di synth) e non segue un filone unico, anche perchè il loro attuale repertorio è il risultato di vari anni di lavoro; spaziano da atmosfere elettriche e pulsanti a momenti molto più calmi e malinconici, da un rock quasi tradizionale ad una new wave futurista ma decadente al tempo stesso. Tutti i brani sono comunque di facile presa, ed è per questo che i Frigidaire hanno una potenzialità commerciale non indifferente. Ma tutta la loro musica è molto più profonda di quanto a volte non possa sembrare, corredata da buoni testi (in inglese) ed eseguita con una preparazione tecnica probabilmente ineguagliata in Italia. Sarebbero certo in primo piano ovunque, e non solo nel nostro panorama musicale new wave, dove hanno sicuramente tutte le qualità per emergere. Come detto, "The Cock", il loro primo album, è di prossima uscita: provate ad ascoltarlo; loro stanno già preparando sorprese per il futuro, essendo una band in continua evoluzione. Per concludere un'annotazione: siamo i primi a scrivere di loro, ma sicuramente presto molti altri lo faranno. FRIGIDAIRE TANGO è un grande gruppo, e farà strada (previsione e augurio al tempo stesso). (contatti c/o Diego Negrello - v. Malipiero 5 int 3-31044 Montebelluna-TV)

ANNUNCIANNUNCIANNUNCIANNUNCIANNUNCIANNUNCIANNUNCIANNUNCIANNUNCIANNUNCI

Cerco nastri di punk bands italiane: pago o cambio con qualsiasi cosa. Luca Daverio, via Adelardo 8 - 37139 Verona.

Cerco nastri di gruppi new wave e punk italiani: trasmetto in una radio. Silvana Onor, via Niccolò Tommaseo 13 - 57100 Livorno.

Cerco nastri di gruppi italiani: trasmetto a Radio Siena, 94 e 102.5 MHz. Stefano Valenti, viale Mameli 11 - 53100 Siena.

COMMENTO: gruppi, sveglia! (vedi anche pagg.7-8-11...)

SCHIDISCHDISCHDISCHI

ICE & THE ICED



RATS



Con questo LP i modenesi RATS s'imporranno sicuramente all'attenzione di chi cerca in Italia qualcosa di valido. Inutile quasi parlarne: mischiate Pil, Siouxsie, No Suicide (!), aggiungeteci un pò di punk, qualche idea "di studio" ad effetto, una buona veste grafica ed altre idee interessanti ed avete i RATS. Cantano in italiano, dando un'ulteriore dimostrazione di non-incompatibilità ai sempre più rari anglofili di casa nostra. "Spacciatori", "Nazi", "Pill", pezzi stupendi. Peccato la cantante abbia scritto certe cose su Rockstar (punks da alta moda?). Comunque "C'est Disco" è sicuramente tra i migliori LP della nuova onda italiana. Veramente bello. Grazie, Red Ronnie (!????!?!?).

c/o Expanded Music - v. S. Isaia 49 - 40123 Bologna

"CHALLENGE"- LP con NO SUICIDE, NO SUBMISSION e MERCENARY GOD richiedibile con versamento di L. 10000 a Marco Melzi c/o Bootleg - corso Garibaldi 64 - 27100 Pavia.

x "SAMPLES ONLY" e ICE & the ICED vedi pag. 7 (Fricchetti)

DISCHI DI PROSSIMA (O RECENTISSIMA) PUBBLICAZIONE:

GAZNEVADA - nuovo EP (Italian R) / FRIGIDAIRE TANGO - "The Cock" LP (Young R) / DIAFRAMMA - 45 (It. R Service) / VICTROLA - 45 (It. R Serv.)
 FALL OUT - 45 autopr. / RAF PUNK-BACTERIA-HANNAFALKSS-CRASH BOX EP aut.
 UNDERGROUND LIFE - EP (Trinciato Forte).

Uscito già da alcuni mesi il 45 EP di questa band pordenonese fuoriscita dal Great Complotto da più di un anno. 4 i brani inclusi: "We've had enough" e "Polyschizophrenya" sono quelli su cui si basa il disco. Il primo è ascoltabile e piacevole ma nulla di brutto, il secondo è "freezer", entrambi punk a salvare il disco. Un gruppo di secondi ciascuno. (spesi tra arrivi e soldi) E si che da

è una "canzone" alla Ramones scadente: il secondo è veramente scadente: il terzo è usato con rime "rock'n'roll" e "altro piuttosto male". Altro da aggiungere? E si che da due brevissimi episodi "rock'n'roll" e "freezer", entrambi punk a salvare il disco. Un gruppo di secondi ciascuno. (spesi tra arrivi e soldi) E si che da l'altro piuttosto male). Altro da aggiungere? E si che da l'Ice ho letto anche buone cose... Mah!

art retro ideas
 presents
SAMPLES ONLY
 featuring
 RUINS - EUROPEAN STAGE
 KITSCH PURSCH - RARA



Strana ed interessante come questo com-
 pilation ed interessante questo com-
 vo LP nato per merito degli ora sciolti
 di Pilippi (ex cantante degli Art Retro Ideas) e
 della sua nuova etichetta Art Retro Ideas.
 4 gruppi artefici di una musica piuttosto a
 avanguardia, elettronica e sperimentale.
 futurismo, inquietudine, plasticità e paranoica,
 e il suono pesante (specie ad ascolto disattento) il
 giudizio si ha l'impressione che lo stesso formato di suono e strumentazio-
 ne avvengono sia tra i vari gruppi che all'interno di
 essi. 4 cult-bands amalgamate per un risultato coe-
 rente ed interessante.